



prestito al Benevento. Ci sono anche i meriti, chiaro. Come quello di aver subito creato un organigramma pronto a operare in sede di mercato, carta bianca al vecchio volpone Sabatini, il primo che ci ha messo la faccia. La sua figura, assieme al più fantomatico approdo di Baldini dall'Inghilterra (l'avvocato Cappelli lo ha annunciato ieri per ottobre, vedremo), hanno in parte distolto l'attenzione dal closing societario, che invece slitta di settimana in settimana e ora sembra fissato entro il 30 di questo mese: «Roma non è stata costruita in un giorno - usa i proverbi il nuovo presidente - quindi i manager faranno il massimo per mettere in campo la squadra migliore».

DOMANDE E DOLLARI

Ma in fondo, il tifoso equilibrato, quello con la puzza sotto il naso per dirla alla romana, una domanda se la sarà fatta su chi sia veramente questo DiBenedetto e chi ruota attorno alla sua cordata. Finora si sa con certezza che è di ori-

Delusione fra i pali
Niente Buffon o Stekelemburg, ecco lo sconosciuto Kameni

Pillole del presidente
DiBenedetto prudente: «Roma non è stata fatta in un giorno»

gini italiane, che ha le mani in pasta in diverse realtà americane (non ultimi la squadra di baseball dei Boston Red Sox), ma in nessuna di queste è proprietario, se non perché detiene pacchetti di quote. Ecco perché ad aprile, quando fu annunciata la fumata bianca dagli States, tutti hanno puntato il dito su James Pallotta, è lui più dello Zio Tom la garanzia di successo, uno tra i top manager più pagati al mondo con un patrimonio che si aggira attorno al miliardo di dollari. Per ora DiBenedetto conferma solo una cosa: «Speriamo che la situazione migliorerà e a quel punto invece potremo dispiegare le nostre potenzialità». Frase che dice tutto e niente. Loro sperano di fare lo stadio, ma la legge è ferma in commissione e senza la redditizia arena, il valore aggiunto sul budget resta una chimera, e quel «noi cercheremo di aumentare le risorse disponibili per aver i giocatori migliori» sibilato ieri con convinzione dal nuovo patron, rischia di diventare il gatto che si morde la coda. ❖

Roma 2020, passo finalmente ufficiale del Campidoglio

La delibera del Consiglio comunale impegna il paese per i Giochi estivi, all'orizzonte c'è la sfida con Madrid, Istanbul e una città Usa Per il budget però una cura «dimagrante» di 4 miliardi: da 12 a 8

Dossier

MASSIMO FRANCHI

ROMA
mfranchi@unita.it

Da ieri pomeriggio Mario Pescante non è più un presidente «clandestino». L'autodefinizione è sorpassata grazie al voto bipartisan (51 a favore, 2 contrari, i 2 del gruppo Storace astenuti) del Consiglio comunale di Roma Capitale sulla delibera che lo ha riconosciuto come presidente del Comitato Promotore per Roma 2020. Con l'approvazione della delibera con primo firmatario Francesco Rutelli, il sindaco che perse «immeritabilmente» la volata del 2004 contro Atene, la candidatura italiana per aggiudicarsi i Giochi olimpici estivi è quindi ora ufficiale con il dossier che sarà inviato entro il 29 luglio e con il Comitato che da ieri ha 500 mila euro in cassa e altri 2,5 milioni per i prossimi due anni (altri 3 milioni verranno dal Coni) fino al voto di Buenos Aires del settembre 2013 che designerà la città vincitrice.

Il dibattito di ieri mattina ha visto un Gianni Alemanno in versione fin troppo ecumenica. Conscio delle figuracce inanellate dall'annuncio della candidatura, votata proprio dal Consiglio comunale nel gennaio 2010, il sindaco ha cercato di smusare gli attriti con Pescante (che nelle scorse settimane lo aveva apertamente criticato per «la gestione personalistica della candidatura»), abbassare i toni e di cercare il compromesso con le opposizioni. Ha toccato vette inesplorate della retorica quando ha definito la candidatura «un nuovo Umanesimo con al centro la persona umana» per poi fare retromarcia sul progetto presentato lo scorso anno in pompa magna all'Auditorium: «Non è il Vangelo, vogliamo che sia condiviso e trasparente». L'oggetto del contendere è la collocazione del Villaggio e del Media Center a Tor di Quinto in un'area a rischio esondazione del Tevere e stretta dalla collina Fleming. Pescante e

il Pd vogliono spostarli nella zona di Tor Vergata dove va ancora completata la Cittadella dello Sport voluta dalla giunta Veltroni.

Con il presidente del Coni Gianni Petrucci a fare da mediatore, è toccato poi a Mario Pescante fare un elogio dell'unità del paese partendo dalla citazione del presidente Napolitano. Pescante non ha mancato di togliersi qualche sassolino dalla scarpa («In questi mesi abbiamo faticato a trovare intese», «finora abbiamo lavorato in modo clandestino»), senza però mai citare il sindaco.

Tutti all'unisono quindi si sono detti «pronti alla corsa». Una corsa che da ieri vede ai nastri di partenza anche Madrid, Istanbul e che presto potrebbe vedere Berlino e una città americana, mentre dall'Africa sembra non ci sarà nessuna pretendente.

Prossime tappe saranno, a settembre, la relazione del Comitato (anch'esso bipartisan) di compatibilità e programmazione economica, che di sicuro taglierà le previsioni di spesa dagli attuali 12,3 miliardi (2,2 destinati ai Giochi, il resto alle infra-

SERIE B, VIA IL 27 AGOSTO

Definite le date della serie B. Il campionato cadetto inizierà sabato 27 agosto e terminerà domenica 27 maggio 2012. cinque i turni infrasettimanali (4 di martedì, 1 di mercoledì); 3 le soste.

strutture, con la creazione di 109 mila posti di lavoro) a quota 8 miliardi. Poi fra ottobre e novembre la mozione parlamentare.

Si sta intanto sgonfiando l'ipotesi di dare all'ex presidente della Roma Rosella Sensi un assessorato ad hoc per le Olimpiadi in caso di sentenza del Tar contro l'esigua presenza di donne nella giunta capitolina. L'idea non scalda i cuori della maggioranza e andrebbe contro l'attuale delegato del sindaco allo Sport Alessandro Cochi. ❖

Brevi



Andrea Della Valle

Fiorentina Nel cda entra il Comune

FIRENZE Il presidente del consiglio comunale di Firenze, Eugenio Giani (nonché consigliere regionale ed ex assessore comunale allo sport) e il vicesindaco Dario Nardella (entrambi Pd) saranno consiglieri non esecutivi ma con diritto di parola nel cda della Fiorentina. Una mossa, è stato detto, per «avvicinare la città e la squadra». Fabio Cognigni sarà presidente, mentre Andrea Della Valle presidente onorario. Critico il Pdl che parla di nomine partitiche.

Atletica, Europei Under 23: argento per El Mazoury

OSTRAVA Prima giornata e prima medaglia per l'Italia ai Campionati Europei Under 23 di atletica. La conquista Ahmed El Mazoury, argento sui 10.000 metri dove ha anche stabilito il suo nuovo primato personale, 28'46.97. Il 21enne di origine marocchina ha lottato a lungo spalla a spalla con il norvegese Moen. Bronzo al tedesco Roba-Kinkal (28'57.91). El Mazoury, nato a El Tazzah è venuto in Italia dal Marocco con la famiglia oltre 15 anni fa, stabilendosi a Brivio, Lecco.

Tennis, Fognini battuto da Stebe a Stoccarda

STOCCARDA Giornata da dimenticare per Fabio Fognini alla «Mercedes Cup» di Stoccarda, in Germania. Il 24enne ligure, reduce dalla vittoriosa sfida di Coppa Davis contro la Slovenia, è stato battuto negli ottavi per 7-6(5) 6-4, dopo due ore e ventisei minuti di gioco, dalla wild card tedesca Cedrik-Marcel Stebe, che prima di questo torneo non aveva mai vinto un match in un main draw del circuito maggiore (ora ne ha già vinti due).